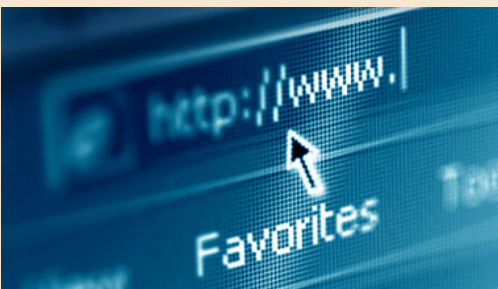
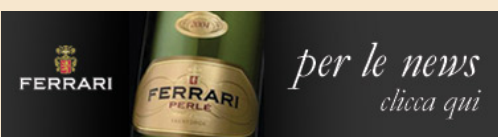


La News



Santa Margherita "web-regina"

È la veneta Santa Margherita la "regina" delle cantine italiane su internet, per "Cantine in web": sul podio con Planeta e Feudi di San Gregorio. Poi Donnafugata, Firriato e Fratelli Muratori. Al n. 7 il sito di Marchesi de' Frescobaldi; al n. 8 c'è Carpenè Malvolti e al n. 9 la cantina Rocca delle Macie; al posto n. 10 ex aequo per Ferrari e Ca' del Bosco. Al n. 11 Cavit, al n. 12 Tascia d'Almerita e Arnaldo Caprai. Gli altri 13 siti arrivati in finale sono Berlucchi, Cecchi, Argiolas, Tenute Costa, Marchesi di Barolo, Cantina Zaccagnini, Cusumano, Antonelli San Marco, il gruppo Illva di Saronno (Duca di Salaparuta - Vini Corvo - Cantine Florio), Gravner, Cantine Ceci, Ornellaia e San Leonardo.



SMS

Qualità svendesì

Viene da pensare allo scambio culturale. Insegniamo ai cinesi ad abbracciare la qualità, e impariamo da loro ad abbandonarla, in nome di un mercato a base di prodotti scadenti. E così l'Europa si prepara a liberalizzare i diritti di impianto dei vigneti con la nuova Ocm vino, incurante non solo della contrarietà della Germania, ma anche della Francia. È fresca la dichiarazione del Presidente Sarkozy: "abolire o liberalizzare i diritti di impianto significa scegliere una produzione standardizzata, prodotti senza terroir, al più basso costo possibile. Significa condannare a morte la cultura della conoscenza e della qualità". Ma pare proprio che l'Europa preferisca diventare il luogo del non-coraggio e delle non-idee. Tanto spaventata dai competitor mondiali da alzare bandiera bianca.

Cronaca

La norma antifrodi torna in vita

Una sentenza della Corte di Cassazione ha riconfermato la legge del 1962 sugli alimenti, che permetteva a Carabinieri e a magistrati di indagare sulla vendita di cibi adulterati o su fenomeni come le "mozzarelle blu". La Suprema Corte ha ribaltato una precedente sentenza del febbraio 2010 che, di fatto, confermava l'annullamento della legge. La norma permette nuovamente di perseguire penalmente chi vende alimenti guasti, scaduti o mal conservati, insomma di combattere le frodi alimentari.



Primo Piano

Più "social" ed e-commerce, ma il vino italiano è ancora lontano dall'eccellenza sul web. Ecco l'analisi "Cantine in web" di WineNews

Continua la lenta rincorsa del vino italiano alle potenzialità del web, e anche se qualcosa si muove, con una più ampia diffusione di blog e profili su Facebook ed il moltiplicarsi dell'e-commerce, sono ancora timidi i passi delle cantine del Belpaese su Internet, con le aziende che, in generale, non sanno coglierne appieno le opportunità commerciali, comunicative e relazionali, nonostante i numeri della rete: 2 miliardi di utenti nel mondo, 30 milioni in Italia (dati Internet World Stats), e investimenti pubblicitari che crescono sul web come su nessun altro medium (+17,7% sul 2009, sul +4,7% di tutti i media). Emerge dall'analisi di WineNews "Cantine in web" (edizione n. 10), dopo aver passato in rassegna oltre 2.300 siti dell'universo-vino italiano. Tra le regioni, si conferma al top la Sicilia, cresce il Piemonte, ancora molto indietro la Toscana. Peggiora nel complesso il Sud. La difficoltà più diffusa è quella di uscire dalla logica di prodotto, con un'idea della comunicazione del vino in termini di "cultura", utilizzando di più anche strumenti come smartphone e tablet. Tra le note positive, aumentano i produttori che guardano all'e-commerce, con la possibilità di acquistare bottiglie o selezioni particolari di prodotto, quasi sempre a prezzi più vantaggiosi dei canali tradizionali. Il commercio elettronico, inoltre, potrebbe invece dare il suo contributo in Italia per contrastare quel calo dei consumi che ha visto il vino scendere sotto la soglia dei 40 litri pro capite. Anche perché l'e-commerce nel Belpaese, dopo la frenata del 2009, ha ripreso la sua corsa: nel 2010, +14%, con 8 milioni di clienti e una spesa di 6,49 miliardi di euro, e dove il settore "grocery", quindi anche del wine & food, secondo la School of Management del Politecnico di Milano, è quello che presenta le maggiori opportunità di crescita.

Focus

3 ore di guida notturna "pericolose" come l'alcol: lo dice l'Università di Utrecht

Guidare per più di tre ore di notte senza fare una pausa, equivale a mettersi al volante ubriachi, perché la stanchezza e il buio influenzerebbero negativamente la nostra guida al pari dell'alcol. Lo dice uno studio dell'Università di Utrecht, condotto su 14 uomini fra i 21 e i 25 anni. Due ore di guida ininterrotta erano sufficienti a far commettere gli stessi errori che si fanno con lo 0,05% di alcol (grosso modo 0,5 grammi per litro di sangue, per cui il Codice della Strada, aggiornato alla legge 120/2010 pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 175 del 29 luglio 2010, tra le altre cose, prevede 6 mesi di sospensione della patente). Tre ore sono come lo 0,08%, con quattro ore e mezza si tocca lo 0,10% (da 0,8 a 1 grammo di alcol per litro di sangue, per cui il Codice prevede anche l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda da 800,00 a 3.200,00 euro). E ci sarebbe già chi ha chiesto di imporre un limite di due ore continuative alla guida notturna per limitare gli incidenti. Se continua così per andare a cena fuori, magari lontano da casa, toccherà munirsi di camper ...



Wine & Food

Il gelato batte la crisi: il settore vola anche in tempi bui ...

3.000 posti di lavoro disponibili ed uno stipendio di ingresso di 1.100 euro mensili: non conosce crisi il settore gelatiero-pasticcero. Lo dice Federico Anzellotti, presidente dei Pasticceri Italiani, alla vigilia del Salone Internazionale della Gelateria & Pasticceria n. 32, di scena, dal 22 al 26 gennaio, a Rimini. Qui, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, verrà realizzata una torta a forma di Italia, di 500 mq, ed i mastri gelatieri daranno vita al cono più alto del mondo (2,80 metri), riempito con 70 chili di gelato, con tanto di famosa ciliegina Fabbri in cima. Info: www.sigep.it.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Autoreferenzialità e poca capacità di concepire la comunicazione via web oltre il prodotto: ecco i problemi delle cantine on line per Andrea Cinelli, alla guida di Adacto, una delle

aziende italiane leader nel campo della comunicazione multicanale. "Cantine in web" 2011: l'analisi di WineNews sullo "status" delle cantine italiane on-line.

